

## Presentazione

La pubblicazione di questo corso di formazione sull'allattamento al seno é il frutto della collaborazione fra un'istituzione governativa (la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia) ed un ente che raccoglie risorse per migliorare lo stato di salute dell'infanzia nel mondo (Comitato Italiano per l'UNICEF). Un'intesa ideale per raggiungere l'obiettivo comune di promuovere nella popolazione italiana comportamenti di salute, quale é indiscutibilmente l'allattamento al seno. A garanzia della qualità della versione italiana di questo corso sta la consulenza scientifica fornita dall'Istituto per l'Infanzia di Trieste, sicuro punto di riferimento della cultura pediatrica non solo regionale, ma nazionale.

L'appoggio finanziario che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha voluto fornire per la pubblicazione del manuale va inquadrato in un più ampio sostegno dato all'iniziativa dell'UNICEF "Ospedale Amico del Bambino". Le caratteristiche dell'opera e la tiratura elevata di questa edizione (500 copie) sono le premesse per consentirne una diffusione ben oltre i confini della nostra Regione. Ai responsabili delle Aziende Ospedaliere spetta ora il compito di valorizzare questo strumento, cosa per la quale vi é anche la disponibilità di questa amministrazione regionale. L'Assessorato alla Sanità e all'Assistenza Sociale del Friuli-Venezia Giulia resta a disposizione per studiare insieme le forme e le modalità adeguate ad un suo più vasto utilizzo.

Gianpiero Fasola  
Assessore alla Sanità e all'Assistenza Sociale  
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia  
Trieste, Settembre 1996.

Che l'OMS e l'UNICEF abbiano preparato per gli operatori sanitari un corso apparentemente così complesso sull'allattamento al seno e che questo sia stato poi tradotto ed adattato per la diffusione in Italia merita forse qualche spiegazione, soprattutto per chi è portato a ritenere l'allattamento al seno come un fenomeno naturale, da lasciare all'esclusivo istinto materno.

Il beneficiario ultimo di questo manuale non è la donna che per sua scelta o per ignoranza dei vantaggi dell'allattamento al seno non vuole allattare (e che non andrà condizionata a farlo), quanto piuttosto quella che pur volendo allattare al seno, non riesce a trovare nelle strutture sanitarie il giusto e necessario appoggio. Di questo appoggio la donna degli anni '90 ha invece un grande bisogno perché proviene per lo più da una famiglia nucleare dove non le è stato possibile acquisire la cultura dell'allattamento al seno.

Siccome oggi il percorso nascita passa per l'ospedale, gli operatori sanitari devono quindi in qualche maniera tener conto della necessità di colmare questa lacuna. Né deve stupire che, come in altri campi della formazione, anche sull'allattamento al seno esistano fra il personale sanitario delle incertezze e delle contraddizioni che disorientano la donna ed in definitiva le impediscono di alimentare naturalmente il proprio bambino.

L'OMS e l'UNICEF, proprio in considerazione del fatto che il personale sanitario non promuove adeguatamente l'allattamento al seno, hanno indicato agli ospedali cosa fare per cambiare, lanciando a livello mondiale una campagna nota come "Iniziativa Ospedale Amico del Bambino".

La pubblicazione di questo corso, resa possibile dal supporto finanziario della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, è parte di questa Iniziativa e si pone l'obiettivo di dare agli operatori sanitari gli strumenti per avanzare su questa strada, in maniera professionale e competente. Per incoraggiare l'allattamento naturale non bastano infatti le buone parole, anche se il supporto psicologico, bisogna riconoscerlo, è basilare per la nuova mamma. Ci vogliono da parte degli operatori sanitari anche solide nozioni teoriche, la capacità di passare da queste alla pratica, un sostegno tecnico competente ed una particolare capacità a comunicare con la donna che allatta, in considerazione della sua speciale labilità emotiva e della facilità con cui questa influenza (spesso negativamente) il meccanismo fisiologico della lattazione.

Ecco quindi che con questo Corso si rende disponibile al personale sanitario un corpus di conoscenze, di esperienze, di piccoli segreti del mestiere, affinché al sostegno psicologico si accoppi una chiara professionalità nel counselling della donna che allatta. La versione italiana di questo Corso sull'allattamento al seno rappresenta uno dei prodotti dell'impegno del nostro Istituto, ed in particolare del Gruppo di Lavoro sull'Allattamento al Seno dell'Ufficio per la Cooperazione Internazionale, nel campo della formazione del personale sanitario. Spero vivamente che questo sforzo sia gratificato dall'uso quanto più allargato possibile del Corso nell'ambito dell'Iniziativa Ospedale Amico del Bambino in Italia.

Lorenzo Tomatis  
Direttore Scientifico  
IRCCS Burlo Garofolo  
Trieste, Settembre 1996.



Il problema dell'allattamento al seno richiama il più grande problema dei rapporti tra il mondo medico e le strutture sanitarie da una parte e la donna in attesa di un bambino o che ha già dato vita al nuovo essere umano dall'altra. La stessa "Iniziativa Ospedale Amico del Bambino" è un richiamo ad un rapporto più umano, e quindi più adeguato alle esigenze della donna e della stessa famiglia, relativamente al periodo della gravidanza, del parto e dei primi anni di assistenza al bambino. È un problema politico e sociale, ma è soprattutto un problema di conoscenza e ancor più di comunicazione. Una comunicazione all'opinione pubblica, diretta all'"utente", alle famiglie, ma in primo luogo al personale sanitario, perché si imponga un punto di riferimento preciso, cui far ricorso in ogni momento.

Ecco perché raccogliamo con grande interesse l'iniziativa di questo Corso, che mira a presentare i vari aspetti del problema che ci interessa, rivolto a coloro che hanno responsabilità dirette e da cui può e deve venire l'impegno più generale di assistenza alle donne, ai bambini, ai nati, ai neonati, ed in sostanza alla famiglia. Una grandissima responsabilità che abbraccia l'interesse dell'intera società in quanto costituisce l'introduzione ad un futuro possibile, con cittadini in grado di offrire, nella salute e nelle migliori condizioni psicosociali, un contributo allo sviluppo umano del mondo, per una migliore qualità della vita.

Bisognerebbe anzi inquadrare tutte le comunicazioni su questo "momento magico" dell'avventura umana, la nascita di un bambino, con l'istinto di far capire l'importanza di tutte le iniziative previste per l'applicazione di principi capaci di creare l'armonico ed equilibrato sviluppo del bambino.

Non possiamo quindi che esprimere la nostra viva soddisfazione per questa iniziativa e per tutte le altre che seguiranno, a cui offiremo la nostra collaborazione e la nostra convinta adesione.

Arnoldo Farina  
Presidente  
Comitato Italiano per l'UNICEF  
Roma, Settembre 1996.

Abbiamo curato la preparazione di questo corso sull'allattamento al seno partendo dai corsi originali dell'UNICEF (Breastfeeding Management and Promotion in a Baby Friendly Hospital, New York, 1993) e dell'OMS (Breastfeeding Counselling: a Training Course, Ginevra, 1993). Si sentiva veramente il bisogno di disporre senza altri indugi di una versione italiana, per utilizzarla nell'ambito dell'Iniziativa Ospedale Amico del Bambino, come valido strumento per la formazione e l'aggiornamento del personale medico e infermieristico non solo ospedaliero, ma anche territoriale.

Sia che l'allattamento al seno venga gestito in ospedale che a livello di comunità, identiche restano le basi anatomiche e fisiologiche della lattazione ed identica l'influenza dei fattori psicosociali. Le donne che incontriamo in ospedale al momento della nascita sono del resto le stesse che poi si rivolgeranno alle figure professionali che lavorano sul territorio. Sono sempre le stesse donne con il bisogno continuamente espresso di sciogliere dubbi, di superare difficoltà, di ottenere sostegno e aiuto tecnico-pratico.

Crediamo veramente che questo corso possa migliorare significativamente la competenza degli operatori sanitari ospedalieri ed extraospedalieri nel dare efficaci consigli alla donna che allatta, così promuovendo in concreto l'allattamento al seno. Ma purtroppo la competenza tecnica non basta! Per promuovere l'allattamento al seno ci vuole anche un certo grado di partecipazione all'esperienza della donna: questa partecipazione più che simpatica (capire i problemi dell'altro restando se stessi) dovrebbe essere empatica (cogliere i problemi dell'altro, immedesimandosi in lui). L'empatia ed il calore umano degli operatori sanitari nei confronti della donna la faranno sentire circondata e protetta da una catena di solidarietà e di affetto (a warm chain for breastfeeding).

Riccardo Davanzo e Sofia Quintero Romero  
Coordinatori del Gruppo di Lavoro sull'Allattamento al Seno  
Ufficio per la Cooperazione Internazionale  
Centro Collaboratore dell'OMS per la Salute Materno Infantile  
IRCCS Burlo Garofolo  
Trieste, Settembre 1996.

Indirizzo:  
Riccardo Davanzo e Sofia Quintero Romero  
Ufficio per la Cooperazione Internazionale  
Istituto per l'Infanzia  
Via dell'Istria 65/1  
34100 Trieste  
Tel: 040 3785 236  
Fax: 040 3785 402  
E-mail: [bih-burlo@up.spin.it](mailto:bih-burlo@up.spin.it)